

Coronavirus:  
lo scenario

# La scuola che porta il cibo a casa

*A Palermo un istituto comprensivo da Pasqua fa la spesa per le famiglie degli alunni più in difficoltà. Novità confermate intanto per la Maturità: esame solo orale e commissione formata da membri interni*

PAOLO FERRARIO

Pensavano di portare nelle case pc e tablet per la didattica a distanza e invece si sono trovati a consegnare anche pane, latte, biscotti e altri generi di prima necessità. Succede alla preside e ai docenti dell'Istituto comprensivo "Eugenio Pertini" di Trapani - 770 alunni, dalla scuola dell'infanzia alle medie - collocato nel cuore del rione Palme, che tutti qui chiamano "il Bronx". Tra la fitta rete di case popolari, si cela un tessuto di microcriminalità alimentato dalla precarietà lavorativa di tante famiglie, che l'emergenza sanitaria ha gettato in povertà. «Qui la scuola è un presidio educativo e sociale a tutti gli effetti», spiega Maria Laura Lombardo, dirigente al "Pertini" dal 2015. Per i ragazzi del quartiere, la sospensione delle lezioni in classe poteva significare il ritorno di tanti sulla strada, l'unica "scuola" che in troppi, al Bronx, frequentano. «Come abbiamo sempre fatto - racconta la preside Lombardo - anche questa volta siamo andati a prenderli casa per casa. Perché, coronavirus o no, non ne vogliamo perdere nemmeno uno». Per fare in modo che tutti potessero collegarsi, la dirigente ha smontato aule d'informatica e laboratori, assegnando pc e tablet della scuola ai ragazzi

La ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, ha firmato l'ordinanza sulla composizione della commissione per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione. Cambia dunque la Maturità, secondo le previsioni. La commissione sarà formata da sei membri interni e dal presidente esterno. I presidenti saranno nominati dagli Uffici scolastici regionali, i commissari dai consigli di

classe, che si potranno riunire anche "a distanza". Nella composizione della commissione, precisano dal Ministero, si terrà conto dell'equilibrio fra le varie discipline di ciascun indirizzo. In ogni caso, sarà assicurata la presenza del commissario di italiano e di uno o più commissari che insegnano le discipline di indirizzo. L'esame sarà soltanto orale. Secondo l'Associazione nazionale presidi,

la nuova composizione della commissione d'esame «garantisce una valutazione aderente ai risultati conseguiti e all'impegno dimostrato dagli studenti». Intanto, il ministero ha diffuso i dati dell'Esame di Stato 2019, il primo sostenuto con la nuova normativa. Confermato un lieve aumento degli studenti ammessi alle prove (il 96,1% degli scrutinati, rispetto al 96% del 2017/2018).

bino delle elementari ha semplicemente scritto «Vi amo!» sul quaderno.

«Quando ho preso servizio qui come dirigente - conclude la preside Lombardo - mai avrei immaginato di andare a fare la spesa per le famiglie degli alunni. E invece è successo. Ed è di gran lunga l'esperienza più forte e bella che mi potesse capitare. Stiamo sperimentando un senso di comunità e di appartenenza fortissimo. Che, sono sicura, ci terrà uniti anche quando l'emergenza sarà passata. Anche questo è fare scuola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in comodato d'uso. Poi, siccome non tutti rispondevano all'appello online, ha incaricato i consigli di classe di verificare quali fossero i problemi. E qui sono cominciate le "sorprese". Chiamando i genitori degli alunni "dispersi", la preside e i docenti hanno scoperto che, prima di *device* e connessioni Internet, in tante case mancava il cibo sulla tavola. Il lockdown aveva messo in ginocchio la già fragile economia domestica di tante famiglie. Chi prima viveva di lavoretti, magari in nero, con la chiusura totale si è improvvisamente trovato senza nulla. E di situazioni del genere, la preside Lombardo ne ha trovate decine. «Ai miei più stretti collaboratori - riprende la dirigente - ho proposto una colletta per i casi più disperati. Ma quando la voce ha cominciato a circolare, tutti gli insegnanti e anche il personale Ata hanno voluto partecipare. Persino alcuni colleghi già in pensione hanno contribuito».

In pochi giorni, la scuola ha raccolto 2.700 euro che sono serviti per fare la spesa a chi non poteva più permetterselo. Subito dopo Pasqua, è cominciata la distribuzione e, finora, sono state raggiunte 24 famiglie. La consegna avviene il martedì al plesso intitolato a "Giovanni Falcone". «Convogliamo le famiglie a intervalli di dieci minuti - spiega la preside -. In questo modo evitiamo che si incontrino, sia per rispettare il distanziamento sociale, ma anche per tutelarne la privacy. Pur nel bisogno, abbiamo trovato genitori con una grande dignità, che è nostro dovere rispettare». Per lanciare l'iniziativa "Pertini solidale" e promuovere la raccolta fondi, la scuola ha realizzato un video su *Youtube*, chiedendo agli stessi alunni di inventare un logo. Un modo per coinvolgere l'intera comunità scolastica in un progetto che sta cambiando il volto del quartiere. «Le famiglie ci contattano e noi vogliamo dare una risposta a

tutti», assicura la preside. Che, nei giorni scorsi, ha ricevuto una lettera di ringraziamento di un papà di 5 figli, ambulante di professione, di colpo rimasto senza lavoro e

senza stipendio. «Sono sempre più convinto - si legge nella lettera - che faccio bene a mandare a scuola i miei figli. Perché trovano persone come voi. Grazie». Un bam-



Si studia già con le mascherine, in una famiglia milanese / Ansa

## LA STORIA

La preside pensava di dover distribuire i *device* e, invece, ha promosso anche una colletta tra il personale per «dare da mangiare» alle famiglie degli alunni caduti in povertà a causa del lockdown

## Maturità: i "numeri" sorridono ai candidati

463.133

Candidati alla Maturità 2020. Ancora non si sa se l'Esame sarà anche scritto o soltanto orale

99,7%

Candidati diplomati nel 2019. I 100 e lode sono stati l'1,5% e i 100 sono stati il 5,6%

## Lateranense, il rettore: «Torniamo alle radici»

«Mentre l'ateneo si svuotava non solo di persone ma quasi di funzione, ci è venuta in aiuto l'originale idea di

## LA MAPPA DELLE BUONE PRATICHE

# Educazione fisica? Online. Le scelte creative dei prof

La necessità di continuare a fare scuola pur in condizioni di emergenza, ha risvegliato la creatività di alunni e insegnanti, che studiano soluzioni innovative "a distanza" per superare all'impossibilità di fare lezione "in nre-

Al "Rigoni Stern" di Asiago ora di ginnastica a distanza. Lezioni nella sezione del "Gemelli" di Roma. Da Torino parte la condivisione delle reti

cini, dell'Istituto Comprensivo "Virgilio". «Questo avviene in modo ancora più forte e significativo in questa situazione, senza precedenti, che lancia a noi docenti la sfida di continuare a proseguire un lavoro unico - aggiunge la docente -. Gli alunni si